

fama per la tecnica geniale nella costruzione dei porti.

In Patria e nei territori dell'Impero, il Camerata Roncoroni aveva già compiuto molti dei più importanti impianti di costruzioni marittime, quando il suo spirito, mai pago del lavoro compiuto, volle cimentarsi in nuove e diverse imprese. Fu così che nel 1935, nell'assumere la Presidenza della Cines, si prefisse un compito arduo e sino allora inteso: potenziare ed attrezzare l'industria dello schermo italiano, e, pur in periodo di assedio economico, seppe portare puntualmente a termine i lavori di costruzione della nuova grandiosa Cinecittà.

Il camerata Roncoroni fu anche agricoltore appassionato ed allevatore di cavalli da corsa.

Era tra noi dal 1929 ed alla nostra Assemblea portò il costante e diligente contributo del suo ingegno e della sua esperienza.

La sua immatura scomparsa desta in noi, che lo avemmo camerata ed amico, il più profondo e sincero rimpianto.

Il primo ottobre un aeroplano su cui viaggiava il camerata Alberto Redenti, reduce da un Congresso tenuto a Francoforte sul Meno, scompariva in zona alpina senza che le più estese e febbrili ricerche permettessero di rintracciare l'apparecchio e le persone che erano a bordo.

Le condizioni atmosferiche oltremodo avverse nelle quali la fatale sciagura si è verificata escludono ogni speranza sulla sorte del compianto Camerata, perito in ancor fresca età.

Ricordo a voi le sue qualità di cittadino e di fascista, la sua attività nell'esercizio dell'avvocatura che praticò a Milano per oltre un trentennio, e quella particolarmente spiegata nel campo delle assicurazioni dove dava prova di abilità organizzatrice.

Per questa sua esperienza, fu chiamato alla carica di segretario generale e poi di presidente della Federazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici.

Alla nostra Assemblea, di cui faceva parte dal 1929, egli ha portato costante e fattivo contributo di cultura, di esperienza e di operosità.

Camerati! Tributiamo con un minuto di raccoglimento un reverente omaggio alla memoria dei cari Scomparsi, mentre rinnoviamo alle famiglie l'espressione del nostro commosso cordoglio.

(La Camera osserva un minuto di reverente silenzio, rimanendo in piedi e salutando romanticamente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro delle finanze.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Il Governo si associa alle commosse parole di cordoglio pronunciate dal Presidente di questa Assemblea per commemorare i camerati Parisi, Roncoroni e Redenti.

Annuncio di presentazione dei disegni di legge sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che in data 29 novembre 1938-XVII il Duce, Capo del Governo, ha inviato alla Camera i disegni di legge riguardanti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, richiedendo che siano esaminati da due Commissioni speciali.

Ho quindi chiamato a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, gli onorevoli camerati: Albertini, Asquini, Biggini, Caprino, Carusi, Cianetti, De Marsico, Gray, Lunelli, Paoloni, Pellizzari.

Della Commissione per l'esame del disegno di legge istitutivo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ho chiamato a far parte gli onorevoli camerati: Acerbo, Biagi, Costamagna, Del Croix, Giunta, Guglielmotti, Morelli Giuseppe, Orano, Panunzio, Rossi Amilcare, Serena.

Le due Commissioni sono convocate per oggi stesso, subito dopo la seduta, la prima nei locali dell'Ufficio Primo, la seconda nei locali dell'Ufficio Quinto.

Petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

7559. Matilde Poggi, vedova di un reduce dalle campagne d'Africa del 1894-95, chiede un aumento dell'assegno di pensione.

7560. Baione Giovanbattista, chiede il riconoscimento delle cause di servizio per la malattia contratta dal figlio allievo sottufficiale e per la quale fu riformato.

7561. Grancagnolo Giovanni, capostazione di 2ª classe pensionato e già assuntore della stazione di Cinisi-Terrasini chiede che gli sia corrisposta l'assicurazione sulla vecchiaia e il premio di buonuscita.

7562. De Andrea Lorenzo, sottufficiale dei carabinieri Reali a riposo, chiede che il